



REP. N. _____

**CONTRATTO DI COMODATO D'USO GRATUITO DI STRUTTURE PRIVATE O LORO PARTI
PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CON RITO CIVILE O UNIONI CIVILI**

L'anno..... il giorno..... del mese di.....nella sede del Comune di Rignano sull'Arno,

TRA

Dott.ssa Serena Semplici, c.f. SMPSRN72D58H901O, in qualità di Responsabile del Settore Affari Generali e Istituzionali del Comune di Rignano sull'Arno (Codice Fiscale/Partita IVA: 80022750485/03191240484) con sede in Rignano sull'Arno Piazza della Repubblica n. 1, nominata con Decreto del Sindaco n. 11 del 11/07/2024, la quale interviene nel presente atto non in proprio ma in nome e per conto e nell'interesse esclusivo del Comune medesimo presso la cui sede, per la carica rivestita, risulta domiciliata, di seguito denominato anche "Comune" o "**comodatario**", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 107 comma 3, lettera c) del D.lgs. n. 267/2000 nonché dell'art. 24 del vigente Regolamento Comunale di organizzazione;

E

Il sig. per la struttura, di seguito denominato anche "comodante";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente atto ha la finalità di definire le modalità con le quali le parti si accordano per la celebrazione di matrimoni con rito civile ed unioni civili in locali e /o pertinenze funzionali dell'immobile denominato e posto in, mediante l'istituzione di un separato Ufficio di Stato Civile.
2. Il comodante dichiara di ben conoscere e accettare tutte le condizioni di cui all'Avviso approvato con determinazione n.
3. Il comodante e il Comune si impegnano a collaborare attivamente e a concordare modalità organizzative condivise per garantire l'efficace svolgimento della procedura, ciascuno per quanto di propria competenza.

Articolo 2 - Descrizione dei locali/ambienti concessi in comodato

1. Per l'istituzione di un distaccato Ufficio di Stato Civile il proprietario (o titolare di altro diritto reale o personale di godimento) concede in comodato d'uso al Comune, che accetta, gli ambienti dell'immobile contraddistinto al foglio n., particella n., del catasto del Comune di Rignano sull'Arno.
2. Si richiama integralmente, anche se non materialmente allegata, la proposta presentata al n. prot. del

Articolo 3 - Destinazione d'uso

1. Gli ambienti oggetto di comodato d'uso gratuito dovranno essere concessi in uso esclusivo al Comune per la sola celebrazione di matrimoni ed unioni civili.
2. Il Comune provvederà ad istituire l'Ufficio di Stato Civile distaccato e pertanto detto luogo è da ritenersi ad ogni effetto "Casa Comunale".
3. Lo spazio e il tempo di utilizzo dello spazio aperto o porzione di edificio nel quale si dovrà svolgere il rito nuziale o la costituzione di unione civile, sarà destinato per il tempo necessario, non inferiore ad un'ora, esclusivamente all'attività amministrativa che sottende il rito e dunque sottratto alla fruizione da parte di altri soggetti.

Articolo 4 - Condizioni e rimborsi spese

1. Con apposita Deliberazione della Giunta Comunale, sono stabiliti gli importi dovuti dagli sposi al Comune a titolo di rimborso spese per la celebrazione del matrimonio con rito civile. Le tariffe attualmente in vigore (alla data del presente contratto) sono state stabilite con Deliberazione n. 17 del 19/02/2020.

Articolo 5 - Allestimento della sala e/o ambienti

1. Per ogni celebrazione di matrimonio il comodante dovrà garantire un adeguato allestimento, come descritto nell'Avviso, comprendente almeno:
 - un tavolo di caratteristiche e dimensioni adeguate alla sottoscrizione di atto pubblico,
 - quattro sedie/poltroncine, per gli sposi e i testimoni,
 - una sedia/poltroncina per il celebrante.A discrezione potranno essere allestite altre sedute a disposizione dei convenuti.
2. Nel corso del rito, il luogo della celebrazione è ad ogni effetto "Ufficio di Stato Civile" e pertanto non potranno essere consentite attività incongruenti o lesive del decoro dello stesso Ufficio.

Articolo 6 - Accessibilità del luogo di celebrazione

1. Nel rispetto dell'art. 106 del Codice Civile il matrimonio e l'unione civile deve essere celebrata in luogo aperto al pubblico, pertanto in coincidenza con la sua costituzione, deve essere garantito a chiunque il libero accesso all'Ufficio di Stato Civile. Il comodante dovrà adottare le misure necessarie affinché non vi siano impedimenti per l'ingresso e la permanenza nel luogo di celebrazione.

Articolo 7 - Responsabilità ed obbligazioni del Comune

1. In relazione all'uso per il quale è concesso il comodato d'uso gratuito, il Comune non assume alcun obbligo circa la custodia, la conservazione, il deterioramento e le spese

necessarie all'uso, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o da terzi o per infortuni. Tali responsabilità ed eventuali spese relative, rimangono ad esclusivo carico del comodante.

Articolo 8 - Responsabilità ed obbligazioni del comodante

1. Il comodante è tenuto a garantire adeguate condizioni di sicurezza degli spazi e delle strutture adibite Ufficio di Stato Civile, delle loro pertinenze, degli impianti tecnologici, dei luoghi di accesso. Il numero massimo di partecipanti dovrà essere comunque adeguato alla sicurezza della struttura.
2. Al comodante compete l'onere di apertura, chiusura, allestimento e pulizia della sala adibita alla celebrazione del matrimonio ed unione civile. A carico dello stesso, sono le eventuali spese ordinarie e straordinarie sostenute per il godimento dell'immobile.
3. A carico del bilancio comunale non grava alcun onere derivante dalla stipula del presente atto.

Articolo 9 – Durata

1. Il presente contratto avrà la durata di cinque anni dalla data di stipulazione del presente atto.
2. Nell'arco temporale sopra indicato l'effettivo comodato d'uso gratuito si attiverà di volta in volta per i giorni ed orari necessari all'espletamento delle attività relative alla celebrazione dei matrimoni ed unioni civili.
3. Le parti escludono quindi la generica durata del comodato d'uso gratuito nel tempo sopraindicato convenendo, senza eccezione alcuna, che lo stesso opererà esclusivamente per i giorni ed orari di volta in volta concordati tra il Comune e la Proprietà. Le parti convengono che il Comune debba chiedere l'attivazione del comodato d'uso gratuito con un preavviso di almeno 10 giorni. Ad ogni attivazione per la celebrazione di matrimoni civili, il comodato d'uso avrà la durata necessaria allo svolgimento della celebrazione medesima.
4. Alla scadenza il contratto si intende tacitamente rinnovato di anno in anno salvo contraria manifestazione di volontà da parte di uno dei firmatari che potrà essere espressa in qualunque momento.

Articolo 10 - Controlli e sopralluoghi

1. È facoltà del Comune procedere a controlli e sopralluoghi presso la struttura al fine di verificare la permanenza delle condizioni di legge e di decoro stabilite per la sua destinazione ad Ufficio separato di stato Civile.

Articolo 11 – Orari per le celebrazioni

1. I matrimoni civili di cittadini residenti e non, che ne facciano richiesta vengono celebrati nelle strutture individuate come Uffici separati di Stato Civile, tutti i giorni ed in tutti gli orari individuati nel vigente Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 18.05.2018.
2. Ad ogni attivazione per la celebrazione di un matrimonio, il comodato d'uso gratuito avrà la decorrenza e la durata stabilite dal Comune.
3. Il Comune provvede alla celebrazione del matrimonio con la presenza dell'Ufficiale dello Stato Civile, il quale sarà presente sul luogo con almeno 15 minuti d'anticipo sull'orario prestabilito.

Articolo 12 – Modifica

1. A pena di nullità, ogni modifica al presente contratto può aver luogo e può essere prevista solo con atto scritto, debitamente sottoscritto da entrambi le parti.

Articolo 13 - Avvio e decadenza

1. Come previsto dall'art. 3 del D.P.R. n. 396/20001 ogni separato Ufficio di Stato Civile è istituito con deliberazione di Giunta Comunale.
2. L'avvio delle celebrazioni è subordinato all'esecutività degli atti ed al completamento degli adempimenti preparatori necessari.
3. È facoltà delle parti recedere dagli accordi di cui al presente comodato in ogni momento, senza che nessuna delle due parti abbia niente da poter pretendere a titolo di risarcimento o altro.
4. Il comune recederà dal contratto in caso emergano significative situazioni debitorie o contenziosi tra il Comune di Rignano sull'Arno e la struttura.

Articolo 14 - Spese contrattuali

1. Il presente contratto di comodato d'uso gratuito è soggetto a registrazione in misura fissa (D.P.R. 131/86 art. 5 comma 4 del T.U.I.R). Le spese sono a carico del comodante. Le imposte di registro e di bollo saranno versate con modalità telematica, mediante il Modello Unico Informatico.

Articolo 15 – Controversie

1. Per tutto quanto non previsto dal presente contratto, si fa riferimento alle norme del Codice Civile e alle Leggi in vigore.
2. Per ogni controversia sorgente dal presente contratto è competente il Foro di Firenze.
3. Ai sensi del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR) con la sottoscrizione del presente contratto, il comodante consente il trattamento dei suoi dati personali che verranno utilizzati dal Comune per l'esecuzione del presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL COMODANTE

PER IL COMUNE